

Guarda che Storia!

RACCONTI PER LO SCHERMO

BOOK OF PROJETS 2023 | 3[^] EDIZIONE



“

“Guarda Che Storia!” continua a crescere e a rafforzarsi, grazie al numero sempre maggiore di candidature che di anno in anno aderiscono al progetto e grazie alla sinergia tra Film Commission Torino Piemonte e Salone Internazionale del Libro che si potenzia e si evolve, per assecondare e incentivare sempre più le esigenze di un mercato costantemente alla ricerca di storie originali e rappresentative. L’adesione degli editori da un lato e la risposta dei produttori dall’altro sono segnali concreti e incoraggianti che ci stimolano e ci spingono a proseguire nel progetto, arricchendolo con nuove proposte e opportunità, come la recente ideazione del Book Database e la presenza dei progetti finalisti al Book to Screen.

Paolo Manera

Direttore di Film Commission Torino Piemonte

La scelta dei sette romanzi selezionati, in considerazione del numero davvero considerevole e qualitativamente elevato delle proposte ricevute, che ha riconfermato la bontà e il successo del progetto Guarda che storia!, è stata presa all’unanimità, dopo un confronto approfondito con gli altri membri della giuria, lavorando sempre con unità di intenti.

Marco Pautasso

Segretario generale del Salone Internazionale del Libro di Torino

“**Guarda che storia! Racconti per lo schermo**”, il progetto organizzato da **Film Commission Torino Piemonte** e **Salone Internazionale del Libro di Torino** per individuare romanzi adatti a diventare lungometraggi o serie tv e permettere alle case editrici di presentare il proprio libro a registi, sceneggiatori, produttori e decision makers del settore, continua a crescere.

Dopo la buona partenza del progetto nel 2021 e il successo del 2022, la **terza edizione** prosegue sulla strada degli ottimi riscontri, con **131 titoli** proposti, giunti da **85 case editrici** attraverso la call for application conclusasi il 30 settembre 2023 e rivolta a romanzi e graphic novel pubblicati tra il 2021 e il 2023. L’iniziativa conferma così la sua mission, quella di facilitare il dialogo tra il mondo editoriale e quello della produzione cinematografica e audiovisiva.

Il comitato di selezione chiamato ad individuare i progetti finalisti è composto da: **Gino Ventriglia**, sceneggiatore e story editor, **Graziella Bildesheim**, produttrice, e **Marco Pautasso** Segretario generale del Salone del Libro di Torino.

In base a quanto richiesto nel bando, sono state privilegiate le storie ambientate in Piemonte, oppure collocate in altre regioni o nazioni o in luoghi non definiti, ma potenzialmente in grado di prevedere la realizzazione cinematografica e audiovisiva in Piemonte. Sono stati valutati positivamente i racconti dal fascino visivo preponderante, con una narrazione adatta a essere proposta per immagini, con un ritmo narrativo efficace e personaggi fortemente caratterizzati e particolarmente adatti ad una messa in scena cinematografica.

Tutti i titoli partecipanti entrano a far parte del “Book Database”, nuova sezione visitabile sul sito di **Film Commission Torino Piemonte**, volta a presentare i progetti finalisti di ogni edizione unitamente a tutti i romanzi che hanno inviato la propria candidatura. Un archivio di storie, idee e personaggi da trasformare in lungometraggi o serie TV consultabile da chiunque, a disposizione del pubblico e degli addetti ai lavori, vetrina per editori e autori, aperta sul mondo della produzione cinematografica e televisiva.



**Progetti
selezionati**



Vento da est

Stefania Bertola | Einaudi, 2023, pg. 240

Il romanzo si presta naturalmente ad un adattamento cinematografico: colpi di scena, equivoci, dialoghi serrati e brillanti, carrellate di personaggi esilaranti! Ricorda molto da vicino le commedie di Nora Ephron, o la commedia inglese e sta nei dintorni del cinema spagnolo degli ultimi anni, irriverente, spensierato e mai troppo sentimentale. Un target molto ampio, dunque, con particolare attenzione a un pubblico femminile e familiare.

SINOSI

Brigida ha 28 anni, ed è una delle tante laureate disoccupate, anche perché la sua è una laurea in filosofia, non proprio la più facilmente trasformabile nel posto fisso!

Ma come tante ragazze di oggi, si adatta, e passa da un “lavoretto” all’altro senza farsi troppe domande sul futuro. Quando le affidano per qualche mese la custodia di un elegante appartamento in una zona di Torino molto chic, lo considera un autentico colpo di fortuna!

Il proprietario deve trasferirsi per qualche mese in Estonia per motivi di lavoro e sarà Brigida a occuparsi dei suoi gatti e delle sue piante.

Troppo bello per essere vero? Infatti! Ben presto Brigida scoprirà che più o meno consapevolmente l’architetto Damiano ha lasciato alle sue riluttanti cure anche una ex moglie, un figlio, una fidanzata complicata e un amico, troppo bello e non sempre sincero. A questo notevole carico si aggiunge la famiglia di Brigida, nelle cui fila spiccano una madre posseduta dal demone dell’affare immobiliare e una zia senza scrupoli. Ce n’è abbastanza da stroncare una giovane filosofa con un debole per le scarpe scintillanti, ma Brigida è tosta, e possiede la meravigliosa qualità della leggerezza, che la porta a superare le difficoltà con un salto... anche grazie all’aiuto della sua amica Agata, giardiniera provetta e delle signore che fanno parte della “Squadra Pulizie” con cui Brigida collabora. Basterà tutto questo a salvarla, quando un imprevisto rischierà di mandare all’aria la sua vita?

BIO

Stefania Bertola è traduttrice, sceneggiatrice, autrice televisiva e radiofonica.

Ha pubblicato: *Luna di Luxor*, Longanesi 1989, Salani 2013, Tea 2015; *Se mi lasci fa male*, Sperling & Kupfer 1997, Salani 2007, Tea 2009; *Ne parliamo a cena*, Salani 1999, Tea 2005; *Aspirapolvere di stelle*, Salani 2002, Tea 2004, 2006; *Biscotti e sospetti*, Salani 2004, Tea 2006; *A neve ferma*, Salani 2006, Tea 2008; *La soavissima discordia dell’amore*, Salani 2009, Tea 2011; *Solo Flora*, Feltrinelli 2016. Per Einaudi ha pubblicato *Il primo miracolo* di George Harrison, 2010; *Romanzo rosa*, 2012 e 2020; *Ragazze mancine*, 2013 e 2014; *Ragione & sentimento*, 2017 e 2018; *Divino amore*, 2019; *Via delle Magnolie 11*, 2020; *Le cure della casa*, 2021 e 2023 e *Vento da est*, 2023.



Per sempre, altrove

Barbara Cagni | Fazi Editore, 2022, pg. 200

La storia di Berta, emigrata in Svizzera e costretta a rientrare in patria per ragioni legate al suo disagio mentale, in tempi in cui la malattia mentale era considerata un tabù, unitamente alla delusione d'amore all'origine di quel disagio e ai problemi dovuti alla lontananza, contiene in sé tutti gli elementi magnetici per una storia di grande impatto emotivo.

I molti dialoghi presenti nella narrazione rendono molto bene i personaggi nelle loro caratterizzazioni e facilitano un eventuale adattamento. Il coro di donne, ognuna con la propria voce e la propria personalità, che fa da sfondo alla storia, contribuisce a creare un'atmosfera vivace su cui si staglia la drammatica storia di Berta, impazzita in seguito a una forte delusione d'amore e costretta a tornare a casa dopo un tentativo di fuga in Svizzera.

Vicenda adatta a chi ha vissuto il periodo descritto o ha avuto parenti che per lavoro si sono dovuti trasferire in Svizzera, in Belgio o anche in America, negli anni Cinquanta e oltre. A chi, oggi, ha figli costretti a partire per andare a lavorare all'estero, lasciando il proprio paese o la propria città. In generale adatta a tutti coloro che si trovano in situazioni alienanti da cui vorrebbero fuggire e a chi desidera semplicemente riflettere sul grande fenomeno di quella che fu l'emigrazione italiana.

SINOSI

A volte, l'unica scelta possibile è quella di partire.

Un libro sull'emigrazione intesa in senso lato: da un paese, da sé stessi, dagli altri; e sui danni provocati dal senso di sradicamento e solitudine che la stessa scelta di partire spesso comporta.

È una domenica d'autunno del 1955 quando una telefonata raggiunge la famiglia della piccola narratrice protagonista per avvisare che Berta, la sorella maggiore a cui è più legata e che da poco è emigrata in Svizzera, ha iniziato a dare segni di squilibrio.

Il padre parte immediatamente per riportare la figlia a casa, nel piccolo paese di montagna dove il tempo trascorre lento come il fiume giù a valle e dove la comunità affronta la vita con la stessa naturalezza degli alberi del bosco, anche se con radici assai più fragili: sono sempre di più, infatti, i giovani costretti a emigrare per trovare lavoro, così come aveva fatto anche Berta, spinta però da una sofferenza profonda e tutta personale. La protagonista del libro, da qui, ripercorrerà la dolorosa vicenda della sorella ma anche tutto il prezioso mosaico di vite del paese in cui ha trascorso l'infanzia, tra gli abbracci della migliore amica Clarissa, le chiacchiere delle comari, i discorsi impegnati del padre in piazza, i balli all'aperto d'estate e gli addii, purtroppo sempre più frequenti, di coloro che provano a cercare fortuna altrove.

BIO

Barbara Cagni è nata a Milano, dove si è laureata in Biologia e ha studiato Scrittura creativa.



Quando le stelle vengono meno

Antonella Frontani | Garzanti, 2022, pg. 192

Il romanzo descrive le dinamiche di diversi personaggi, ma soprattutto famiglie, che vivono sotto lo stesso tetto. Affronta tematiche di vario tipo, dall'amore tra persone di diversa età, stesso sesso, dipendenze nate da una carenza d'affetto, la cecità di alcuni genitori nel riconoscere il malessere dei figli quando sono abbarbicati nel proprio dolore, il peso della solitudine.

Tutto, però, bilanciato da un elemento fondamentale che ricorre in tutto il testo e che unisce: la musica.

La storia suggerisce anche la necessità di uscire dalle mura della propria casa per incontrare qualcuno, anche uno sconosciuto, qualcuno capace di mostrarci una prospettiva diversa della vita e scuoterci dalla nostra apatia.

Una trama che potrebbe ricordare, per certi versi film come *Tre piani*, di Nanni Moretti o *Mine vaganti*, di Ferzan Özpetek.

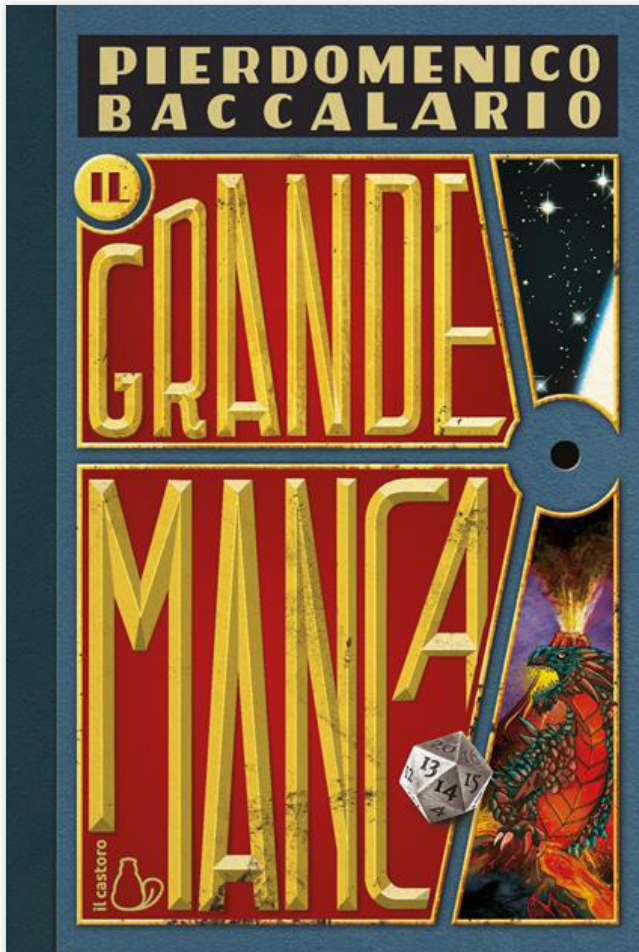
SINOSSI

La storia si svolge a Torino, in un'elegante palazzina della buona borghesia, situata a ridosso del fiume Po, nei paraggi del Parco del Valentino, il luogo più rappresentativo della natura all'interno della città.

Il contrasto tra la bellezza di entrambi, il prestigioso edificio storico nonché il parco incantevole, e la vita interiore dei personaggi, mette in evidenza il dolore di ognuno e il bisogno assoluto di pace che li domina. L'incanto della natura che germoglia in primavera nel Parco del Valentino, l'arte e la bellezza architettonica che dominano all'interno dei quattro alloggi eleganti; il profumo degli oleandri che costeggiano il viale del palazzo contribuiscono a creare un'atmosfera in apparenza di grande serenità, quasi d'estasi. In realtà, ognuno di questi luoghi e oggetti diventato per i protagonisti gabbie dorate dalle quali fuggire.

BIO

Antonella Frontani è giornalista per il "Corriere della Sera", autrice e conduttrice per "Sky / Explorer" di due programmi televisivi. Con Garzanti ha pubblicato i romanzi *Tutto l'amore smarrito*, 2015; *L'equilibrio delle illusioni*, 2018; *Dopo la solitudine*, 2020 e *Quando le stelle vengono meno*, 2022.



Il grande manca

Pierdomenico Baccalario | Il Castoro, 2023, pg. 248

Un plot che nasce per ragazzi, ma parla a ciascuno di noi, perché racconta con estrema grazia un tema complesso, che attraversa e coinvolge tutte le generazioni. L'onestà dei personaggi, siano essi giovani o adulti, nel non saper gestire il vuoto della mancanza, di riconoscersi fragili, trasmette valori fondamentali in tempi come quelli attuali, nei quali, troppo spesso, la performance e l'essere vincenti sono considerati una necessità. La scelta dell'autore di raccontare il "vuoto" senza farne una storia triste.

L'autore bestseller, Pierdomenico Baccalario, è uno dei più apprezzati scrittori italiani contemporanei, un professionista della letteratura per giovani che conosce molto bene il target a cui si rivolge e sa usare al meglio le tecniche narrative per tenere alta l'attenzione e la curiosità del lettore.

Fra i temi della storia, per citarne uno, i giochi di ruolo, tornati molto di moda tra i ragazzi, grazie a una serie come *Stranger Things*. Ma il libro si caratterizza per un intreccio sapiente di diversi filoni narrativi: la mancanza, le storie, i libri, la ricerca di sé stessi, la famiglia.

Rispetto al genere possiamo trovare un po' di giallo, un po' di rosa, un po' di mystery.

SINOSSI

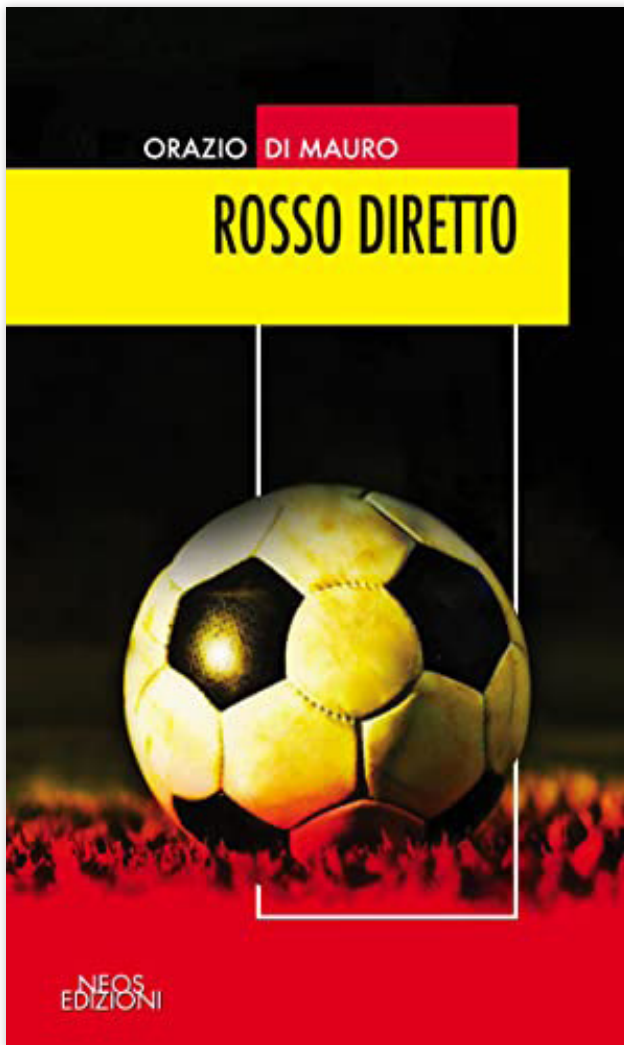
La vita è vivere con quello che ci manca. A Vittorio, 16 anni, manca Federico, suo fratello maggiore, in coma dopo un incidente nel suo appartamento, la cui dinamica non è del tutto chiara. L'episodio sconvolge la vita della famiglia: di Vittorio e dei genitori, due scienziati che lavorano in un laboratorio sotto il Frejus dove conducono esperimenti alla ricerca della materia oscura. Ma anche quella dei quattro amici di Federico, Yole, Enzino, il Cavo e Shining, con i quali condivideva la passione per i giochi di ruolo.

Un'altra passione che Federico aveva in comune con gli amici era il collezionismo: chi di libri, chi di giochi, chi di oggetti vari. Entrando furtivamente nell'appartamento del fratello, Vittorio trova una cartellina con una scritta: "Mancoliste". Le liste dei volumi mancanti per comporre un'ideale Biblioteca del Fantastico. Da qui l'idea di Vittorio: trovare tutti i volumi e farne dono al fratello, nella speranza che si risvegli. La caccia ai libri porterà i ragazzi a conoscere meglio se stessi, a scoprire piccole verità e grandi segreti l'uno dell'altro e a fare i conti con la vita che non va mai nella direzione prevista.

Dopo essersi misurati con personaggi inquietanti, aver incontrato figure sorprendenti, aver provato dolori inattesi e sfidato i propri limiti, Vittorio e gli altri troveranno nel finale un nuovo inizio. Perché, se riesci ad attraversare e a portare con te le tue mancanze, queste ti aiuteranno a costruire qualcosa di solido, tutti i giorni.

BIO

Pierdomenico Baccalario, autore bestseller, lavora e vive a Torino ed è tra i più popolari scrittori per ragazzi; ha pubblicato romanzi, libri-game, racconti, giochi di ruolo, progetti didattici e umanitari e articoli specialistici. Le sue opere sono state tradotte in più di 30 lingue e hanno venduto oltre due milioni di copie nel mondo. Ha fondato l'agenzia creativa e di storytelling "Book on a Tree". Ad aprile 2023 è stato invitato, unico autore per ragazzi della delegazione italiana, a presentare *Il grande manca* al "Festival du Livre de Paris".



Rosso diretto

Orazio Di Mauro | Neos Edizioni, 2023, pg. 168

Il mondo del calcio è stato trattato raramente nelle produzioni cinematografiche o televisive ed è praticamente assente nelle trame gialle di tipo investigativo.

Queste due caratteristiche (giallo e sport) rappresentano un'ottima occasione per incontrare l'interesse e la curiosità dei potenziali spettatori di questi due generi cinematografici.

L'autore affronta lo sviluppo dell'indagine con uno stile diretto e scorrevole, ponendo molta attenzione alla descrizione degli ambienti cittadini e dei personaggi del variegato universo che ruota intorno a calciatori, allenatori, procuratori e figure vari delle opposte tifoserie cittadine.

La struttura narrativa è quella del giallo classico-investigativo che segue le azioni, a volte parallele e a volte divergenti, dei due protagonisti, mentre indagano sulla scomparsa di un calciatore. Nel corso dell'indagine l'ispettore e il giornalista hanno modo di approfondire la loro conoscenza del mondo del calcio e il lettore li segue fino all'ultima pagina che, come in tutti i gialli che si rispettino, fornirà una soluzione tanto logica quanto imprevedibile.

SINOSI

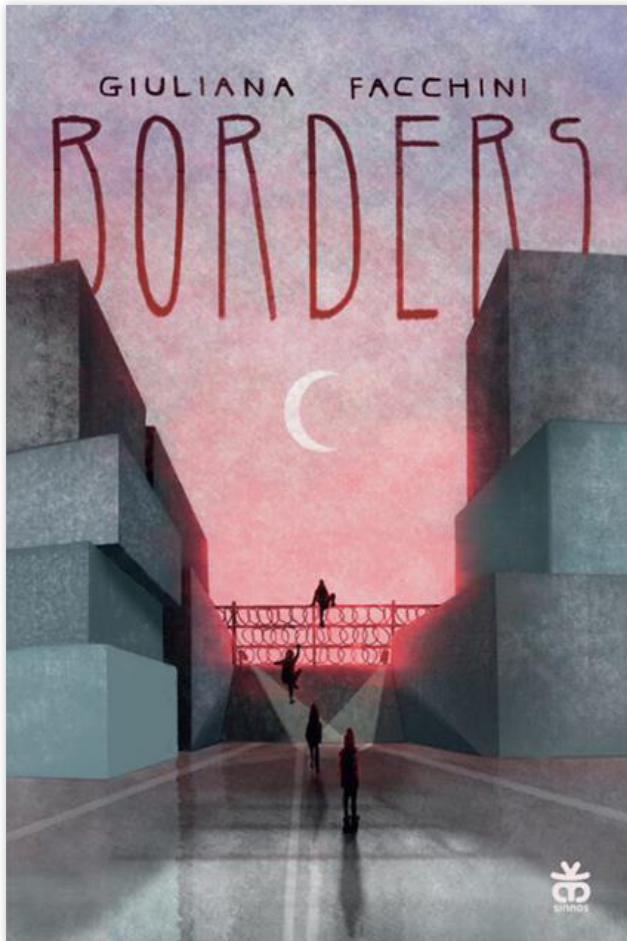
Un giallo ambientato a Torino nel mondo del calcio, fra tifoserie contrapposte, collusioni con la malavita e intrighi sentimentali. Il suo intreccio classico piacerà agli amanti del genere poliziesco e chi cerca nei romanzi un osservatorio sulla società resterà coinvolto dall'attenta ricostruzione di un contesto generalmente poco raccontato.

Durante il derby tra Torino e Juventus, il difensore bianconero Giò Cùccaro commette un grave fallo nei confronti di un attaccante del Toro. Qualche giorno dopo il calciatore scompare e il fatto parrebbe collegarsi a quel brutto episodio sportivo. Per evitare scontri tra le opposte tifoserie, polizia e magistratura devono risolvere rapidamente il mistero.

Michele Asti, giovane cronista di nera, si trova a collaborare con l'amico Carlo Zoggia, ispettore superiore di polizia. Condividendo gli sviluppi dell'indagine, i due amici entreranno in contatto con calciatori, allenatori, procuratori, tifosi e figure dal discutibile passato che popolano il mondo del calcio. Il giornalista, inoltre, rischia di essere coinvolto personalmente nell'indagine e il suo ruolo ambiguo mette in difficoltà l'amico ispettore. Una scrittura dai toni cangianti, dal procedurale al parlato calcistico, dal giornalistico al familiare, accompagna il lettore nelle diverse situazioni di questa storia che avvince e convince fino all'ultima pagina.

BIO

Orazio Di Mauro è nato Torino nel 1949, dove si è laureato in Ingegneria. Docente di fisica in un istituto di scuola superiore, si è occupato di divulgazione scientifica e didattica. Dall'inizio degli anni Ottanta ha militato nel movimento ecologista, scrivendo testi scientifici e teatrali. Noi e l'Ambiente, 1989, Loescher, è stato il primo testo di educazione ambientale per le scuole. In ambito narrativo ha pubblicato Cervo solitario, 1992, Thema Editore e Il principio della minima azione, 2017, Robin Edizioni, premiato al concorso letterario Salvatore Quasimodo. Con Rosso diretto Di Mauro esordisce nel genere giallo, coniugando la sua curiosità e passione per il calcio con la sperimentazione di nuove forme espressive.



Borders

Giuliana Facchini | Sinnos, 2022, pg. 336

Una trama distopica e avventurosa, resa coesa dagli intrecci e ricca di colpi di scena, ben si adatta a una trasposizione cinematografica, grazie anche a uno stile narrativo particolarmente visivo. L'ambientazione suggestiva, tra vasti paesaggi naturali e architetture moderne, si presta a essere facilmente esaltata dalla fotografia. La dinamica distopica lascia libertà all'immaginazione della messa in scena e consente la realizzazione di un'opera di puro intrattenimento, ma pur sempre impegnata, attraverso evidenti richiami al tema ambientalista. Emergono le tematiche dell'amicizia, il potere della conoscenza e della letteratura, il confronto tra mondo tecnologico e piccola comunità, tra estremo sviluppo scientifico e natura incontaminata. I protagonisti hanno tredici anni: immediato, dunque, il richiamo a quel filone narrativo, di notevole successo, che vede al centro della storia un gruppo di ragazzi adolescenti.

Un eventuale adattamento cinematografico o televisivo richiamerebbe serie come *Outer Banks* per l'intreccio e l'avventura, anche se il mood della storia è più vicino a un classico come *Hunger Games*, per le relazioni con i luoghi e tra le persone, con spunti contemporanei che vanno dalle parti di *The last of us*, per gli scenari cittadini post apocalittici.

Il target è dunque un pubblico soprattutto giovane e appassionato di prodotti seriali. A *Borders* segue *No Borders*, ottobre 2023, che ne conclude idealmente la vicenda, ma ci sono comunque appunti per un terzo capitolo.

SINOSSI

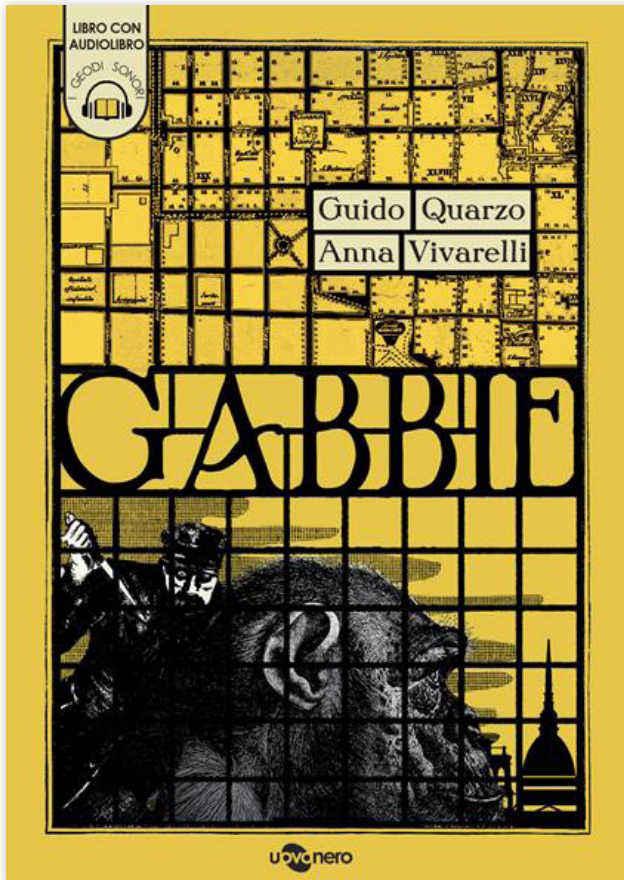
Cinquant'anni fa la Grande malattia che ha inquinato la terra uccidendo uomini, animali e piante. Magnolia è una megalopoli tecnologicamente avanzatissima, efficiente, inattaccabile. È l'unica forma di vita al centro di uno sterminato deserto di cemento. A Magnolia vige una società con divisioni rigide, ruoli da cui è impossibile evadere, compiti e ordine. È una città senza libri, in cui le conoscenze sono controllate dall'alto. Nella parte vecchia e più fatiscente della città vive Olmo, una centenaria, con i suoi figli adottivi: Lindgren, Alcott, Dickens e Verne, cresciuti con le fiabe, i romanzi e la storia del mondo di un tempo. Olmo ha un progetto per i quattro ragazzi: ribellione, fuga, rivoluzione, forse.

A Magnolia non è facile distinguere cosa sia giusto e cosa sbagliato. I quattro ragazzi con nomi di scrittori ormai dimenticati, dovranno affrontare la natura selvaggia per conoscere e imparare il bene e il male.

BIO

Giuliana Facchini è nata e cresciuta a Roma, dove ha studiato Discipline per lo spettacolo alla Sapienza. Oggi vive con la sua famiglia vicino al lago di Garda. Da sempre ama narrare ai suoi figli storie avventurose, storie che, con una scrittura delicata e intensa, si sono trasformate in romanzi per ragazzi. Pubblica per le maggiori case editrici per ragazzi. Coordina il gruppo di lettura di adolescenti www.leggereribelle.com.

Tra gli altri ha pubblicato *No Borders*, Sinnos 2023; *Bar Einstein*, Giralangolo, 2023; *Il segreto del manoscritto*, Notes Edizioni, 2023; *Borders*, Sinnos, 2022; *Ladra di Jeans*, Sinnos, 2021; *I segreti di Huck*, Mimebù 2020; *La figlia dell'assassina*, Sinnos, 2018.



Gabbie

Guido Quarzo, Anna Vivarelli | uovonero, 2022, pg. 192

Questo libro si presta perfettamente a un adattamento cinematografico o televisivo.

Innanzitutto, è un giallo, uno dei generi di maggior successo. Un giallo ambientato in un preciso contesto storico, che richiama quelle ambientazioni classiche, tanto amate dagli spettatori: *Poirot*, *Peaky Blinders*, *L'alienista*, *Ripper Street*, *Miss Fisher* e, ovviamente, *Sherlock Holmes*. Si pensi al successo di *Enola Holmes*.

Gabbie ha inoltre un'ambientazione molto ben connotata e magistralmente descritta. Ci sono molti riferimenti a luoghi reali e tutt'oggi visitabili. È noto, d'altra parte, lo dimostrano moltissime produzioni cinematografiche anche recenti, quanto Torino si presti come location di storie ambientate nel passato.

Il protagonista è un ragazzo neurodivergente che aiuterà nelle indagini, fino alla soluzione del mistero.

SINOSI

Un giallo ambientato alla fine dell'Ottocento a Torino, che racconta le contraddizioni di una società in fermento e le gabbie, materiali e mentali, che condizionano le scelte individuali e collettive. Torino, 1879. L'Accademia delle Scienze decide di attribuire un premio a Darwin per i suoi studi di botanica, ma l'ambiente scientifico è fortemente diviso tra sostenitori e detrattori della sua teoria evuzionista. Nel Museo di Scienze Naturali vive e lavora Stefano, nipote quindicenne del direttore. Un ragazzo intelligente, ma anche maniaco e abitudinario. Il matto, lo chiamano. In fondo ha trascorso molti anni nella Certosa di Collegno, il Regio Manicomio, una delle più grandi strutture psichiatriche d'Italia. Quando nel museo vengono ritrovati i cadaveri di uno scienziato e di un gorilla dello zoo, sarà proprio Stefano, grazie alle sue doti percettive peculiari, ad offrire una svolta decisiva alle indagini. Guido Quarzo e Anna Vivarelli accompagnano il lettore nella Torino del XIX secolo, ne tracciano la complessità, tra pulsioni innovative e reazionarie, ne esplicitano le tante gabbie in cui è rinchiusa. Gabbie materiali, come i confini di un manicomio, ma anche quelle più subdole e impercettibili come le convenzioni e le etichette culturali e sociali. Una società impreparata ad accogliere le scoperte della scienza quanto le rivendicazioni e le lotte per l'emancipazione civile e femminile.

BIO

Anna Vivarelli, Torino, 1958 è laureata in Filosofia. Ha esordito giovanissima scrivendo radiodrammi e sceneggiature per la Rai. Ha fondato una compagnia teatrale e ha tenuto per molti anni corsi di storia del teatro per scuole di recitazione. Dalla metà degli anni '80 ha lavorato come copywriter freelance per varie agenzie pubblicitarie e come giornalista per La Stampa, Rai e riviste di teatro. Dagli anni '90 si dedica a tempo pieno alla letteratura per ragazzi e all'attività di educazione alla lettura. Nel 2010 ha vinto il "Premio Andersen" come miglior autrice.

Guido Quarzo, Torino, 1948, è tra i più famosi e importanti scrittori italiani per bambini e ragazzi. Laureato in Pedagogia a Torino, ha lavorato per molti anni nella scuola elementare, pubblicando parallelamente - sin dal 1989 - romanzi, racconti e poesie per l'infanzia. Si è anche occupato di teatro per ragazzi, scrivendo testi, organizzando laboratori e mettendo in scena spettacoli. Nel 1995 ha vinto il "Premio Andersen" e nel 1996 il "Premio Cento" insieme ad Anna Vivarelli per il libro *Amico di un altro pianeta*, Einaudi Ragazzi. Nel 2013 vince il Premio Andersen con il romanzo *La meravigliosa macchina di Pietro Corvo*, 2013, Salani Editore. Nel 2017 è finalista al "Premio Strega Ragazze e Ragazzi". Nel 2020 è finalista al Premio Strega Ragazze e Ragazzi con *La danza delle Rane*, 2019, Editoriale Scienza, scritto a quattro mani con Anna Vivarelli.

Guarda che storia! Racconti per lo schermo

Un progetto di Film Commission Torino Piemonte e Salone del Libro di Torino

a cura di

Alfonso Papa

Film Commission Torino Piemonte

Ideazione, Segreteria Call

papa@fctp.it

Giorgia De Angelis

Salone del Libro

Progetto

g.deangelis@salonelibro.it

con

Emanuele Baldino

Coordinamento TFI Torino Film Industry – Production Days

baldino@fctp.it

Paola Galletto

Salone del Libro

Comunicazione

p.galletto@salonelibro.it

Donatella Tosetti

Film Commission Torino Piemonte

Comunicazione e stampa

tosetti@fctp.it

